



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2024/2027

CURRICULUM DIDATTICO

Il curriculum didattico rappresenta il cuore del PTOF ed è suddiviso in due paragrafi, ciascuno relativo ad un grado di scuola della Scuola Paritaria G. Cipolletti che opera presso il plesso di Avellino dove risiedono le sezioni della scuola dell'infanzia e della primaria.

Per ciascun plesso il PTOF prevede due paragrafi: il *curricolo triennale* (infanzia) e *annuale* (primaria), che illustra tutte le aree culturali e di apprendimento, nonché le discipline sulle quali si impernia il processo formativo dell'alunno; il *tempo scuola*, così da comprendere la distribuzione delle attività nell'arco della giornata/settimana.

Il PTOF si conclude con un breve quadro relativo al *setting* e all'*attrezzatura*, affinché si percepisca la valenza dell'ambiente di apprendimento e degli strumenti operativi.

E' bene però, anticipare alcuni punti cardine dell'Offerta Formativa che saranno vincolanti in tutti i plessi e in tutti i gradi. Per entrare nel merito dei principi che sottendono un valido approccio educativo didattico, è bene far capo a sei principi fondamentali:

1. lo sviluppo infantile pone le base per lo sviluppo permanente, il comportamento e la salute;
2. i partenariati con le famiglie e le comunità rafforzano la capacità e le impostazioni della prima infanzia per soddisfare le esigenze dei bambini;
3. il rispetto per la diversità, l'equità e l'inclusione sono i presupposti per onorare i diritti dei bambini, il loro sviluppo ottimale e l'apprendimento;
4. un curriculum aperto e pianificato in progress supporta l'apprendimento precoce;
5. il gioco è un mezzo per l'apprendimento che si capitalizza sulla naturale curiosità ed esuberanza dei bambini;

6. educatori qualificati, sensibili e decisi sono alla base di un buon successo.

E' interesse della Scuola Paritaria G. Cipolletti rispetterà i sei principi fondamentali su cui si basa lo sviluppo del bambino per l'acquisizione delle abilità e competenze relative all'età dell'infanzia.

CURRICULO TRIENNALE

Il curricolo triennale della Scuola dell'Infanzia che propone la Scuola Paritaria G. Cipolletti, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali 2012, si compone di sei Aree di Apprendimento:

1. Personale e dello sviluppo sociali;
2. Linguistico;
3. Logico – matematico;
4. Scientifico – tecnologico;
5. Salute e attività fisica;
6. Artistico.

AREA PERSONALE E DELLO SVILUPPO SOCIALE

lo sviluppo personale e sociale dei bambini pone le basi sociali e cognitive che promuovono l'amore per la scuola, coinvolgono i bambini nel processo di apprendimento e supportano il futuro successo nella scuola e nella vita. Le attività promosse nella scuola materna si concentrano sull'identità dei bambini e sono finalizzate a sostenere e incoraggiare il loro sviluppo del pieno potenziale soggettivo di ciascuno.

In collaborazione con la casa, la scuola svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo di competenze sociali, fornendo gli strumenti e le conoscenze di cui i bambini avranno bisogno per svolgere un ruolo costruttivo come futuri cittadini.

I bambini entrano nella scuola dell'infanzia con una vasta gamma di esigenze, esperienze e abilità. La velocità con cui i bambini si adattano all'ambiente scolastico può variare. Gli insegnanti della scuola sperimentale, grazie ai loro rapporti con le famiglie, svolgeranno un ruolo essenziale nel facilitare la transizione che devono affrontare i bambini.

Entro la fine dell'intero percorso della scuola dell'infanzia (dopo i 3 anni), i bambini giungeranno ai seguenti risultati:

- consapevolezza di sé e fiducia in se stessi;
- relazioni sociali;
- consapevolezza dei dintorni.

I bambini iniziano il loro sviluppo personale e sociale attraverso l'apprendimento su se stessi, di se stessi in relazione agli altri e di se stessi in relazione al mondo. La crescita sociale, personale ed emotiva e lo sviluppo dell'apprendimento attraverso le interazioni con gli altri sono interconnessi con altre aree di sviluppo, quali le competenze cognitive e motorie.

Il concetto di sé dei bambini si sviluppa dimostrando l'autonomia nella scelta dei materiali e nel fissare gli obiettivi proporzionati alle loro potenzialità. Gli insegnanti li supportano per far acquisire competenze sociali e maturità emotiva e li orientano affinché trovino modi costruttivi per sanare i conflitti tra loro.

AREA LINGUISTICA

Prima di andare a scuola, i bambini hanno già avuto una vasta gamma di esperienze vissute con la lingua parlata, scritta e con la comunicazione visiva; essi hanno usato un loro linguaggio in contesti familiari ed hanno sviluppato modi di usare il linguaggio verbale che sono specifici per i loro contesti culturali. Con la costruzione sullo sviluppo del linguaggio e le comprensioni che i bambini portano a scuola, gli insegnanti possono fornire loro le esperienze di apprendimento di cui hanno bisogno. Nella nostra scuola, che prevede il potenziamento della lingua inglese, gli insegnanti progetteranno attività che permettono ai bambini di esplorare la nuova lingua partendo dalle conversazioni sui giochi che utilizzano. Per comunicare il loro pensiero i bambini continueranno ad utilizzare la lingua italiana, ma le insegnanti continueranno a rispondere in lingua inglese. Proprio in virtù di questa particolare condizione nella quale i bambini si vengono a trovare all'inizio della scuola dell'infanzia, gli insegnanti devono stare molto attenti circa la scelta dell'uso dei materiali. Il loro insegnamento si basa sulle aspettative di apprendimento e sulle loro osservazioni dei bisogni dei bambini; per far questo creano un ambiente che supporta l'apprendimento e l'alfabetizzazione in molti modi. Ad esempio, forniscono materiali e promuovono esperienze ricche e variegate per incoraggiare a parlare. In tal senso è importante organizzare l'aula per promuovere la verbalizzazione dell'esperienza. Bisogna, inoltre, motivare i bambini affinché tentino cose nuove - come la scrittura utilizzando l'ortografia approssimativa – mostrando grande apprezzamento per questi tentativi. Gli insegnanti valutano lungo il corso dell'anno i risultati, così da determinare i punti di forza dell'apprendimento dei bambini e le eventuali esigenze di ulteriori sollecitazioni mirate. Infine i docenti continuamente aiuteranno i bambini a chiarire e confermare ciò che già sanno, organizzeranno esperienze di apprendimento e forniranno il supporto per consentire ai bambini di

costruire sulla conoscenza precedente i piccoli passi per ottenere gradualmente l'indipendenza.

Entro la fine dell'intero percorso della scuola dell'infanzia (dopo 3 anni), i bambini saranno in grado di:

- comunicare parlando e ascoltando e parlare con gli altri per una varietà di scopi e in una varietà di contesti;
- dimostrare comprensione e consapevolezza critica di una varietà di materiali scritti che vengono letti da e con l'insegnante;
- utilizzare strategie di lettura che sono appropriati per iniziare a leggere al fine di dare un senso a una varietà di materiali scritti;
- comunicare in forma scritta, utilizzando strategie che sono adatte ai principianti;
- dimostrare un inizio di comprensione e consapevolezza critica dei testi mediali.

AREA LOGICO – MATEMATICA

La matematica e la logica si basa sul desiderio dei bambini di dare un senso al loro mondo e li aiuta a sviluppare e dimostrare la loro comprensione. I bambini usano la matematica in modo intuitivo e sviluppano la loro comprensione attraverso i loro approcci individuali, così come attraverso la loro precedente esperienza della linguistica familiare, culturale e della comunità. E' importante, quindi, basarsi innanzitutto sulla loro comprensione concettuale già esistente ed introdurre concetti matematici in modo appropriato e al momento opportuno del loro sviluppo. I bambini hanno bisogno anche di vivere esperienze di apprendimento che si trovano all'interno della gamma di cose che possono fare con o senza guida (cioè, nella loro zona di sviluppo prossimale secondo la teoria di Vygotskij).

E' di fondamentale importanza fornire ai bambini problemi ricchi e connessi alla vita reale. Il problem solving e il ragionamento sono i fondamentali della matematica e della logica nel curricolo della nostra scuola.

Problemi matematici coinvolgono importanti idee matematiche e nascono da situazioni di vita reale. Essi possono essere affrontati in una varietà di modi, così che tutti i bambini possono essere coinvolti nell'esplorazione delle soluzioni.

Risolvere problemi matematici richiede persistenza dal momento che non hanno una risposta corretta e facile da trovare. Attraverso la partecipazione attiva alle indagini matematiche, tra cui la risoluzione dei problemi e le discussioni, i bambini sviluppano la loro capacità di utilizzare la logica e la matematica come un modo per dare senso alle loro esperienze quotidiane.

Entro la fine dell'intero percorso della scuola dell'infanzia (dopo 3 anni), i bambini giungeranno ai seguenti risultati:

- senso del numero e numerazione (relazioni quantitative, conteggio e senso operativo);
- misura (attributi, unità e senso di misura, relazioni di misura);
- geometria e senso spaziale (proprietà geometriche, rapporti geometrici, posizione e movimento);
- patterning (modelli e relazioni);
- organizzazione dei dati e probabilità (raccolta e organizzazione dei dati, relazione tra i dati, probabilità).

AREA SCIENTIFICO TECNOLOGICA

Le scienze e la tecnologia hanno bisogno di essere costruite sulla curiosità e il senso di

meraviglia dei bambini piccoli. I bambini a questa età sono curiosi per natura e si pongono molte domande circa il loro mondo e le cose che li confondono. Osservando, esplorando il mondo utilizzando tutti i sensi e interagendo con i loro compagni di classe, cominciando a collegare le loro conoscenze ed esperienze precedenti con le loro esperienze in nuovi contesti.

Essi definiscono, classificano, effettuano i collegamenti e le previsioni e usano la loro immaginazione per costruire conoscenze e sviluppare una comprensione del mondo che li circonda.

Per soddisfare le esigenze di questi bambini curiosi, l'ambiente di apprendimento deve essere attivo, a portata di mano, centrato sul bambino e basato sulle loro richieste. I docenti svolgeranno un ruolo fondamentale nella creazione di un ambiente per sostenere la ricerca scientifica dei bambini e il loro impegno nel processo di progettazione tecnologica. I bambini, infatti, monitorano le reazioni degli adulti alle loro azioni. I docenti sosterranno i bambini attraverso il processo di problem solving, incoraggiandoli a provare qualcosa di nuovo, persistere e trovare soluzioni alternative. I docenti inviteranno i bambini ad usare le loro osservazioni per prevedere e trarre conclusioni e per pensare a come funzionano le cose e perchè è successo qualcosa. I bambini sono anche incoraggiati a riflettere su che cosa avrebbero potuto fare diversamente e/o cambiare per la volta successiva quando si troveranno ad affrontare un'indagine o un processo. I docenti, inoltre, pianificheranno il tempo per i bambini per far condividere formalmente ed informalmente le loro domande e celebrare con soddisfazione le loro scoperte.

Entro la fine dell'intero percorso della scuola dell'infanzia (dopo 3 anni), i bambini saranno in grado di:

- dimostrare la consapevolezza dell'ambiente naturale e costruito attraverso

indagini, osservazioni, domande e rappresentazioni dei loro risultati;

- condurre indagini semplici attraverso l'esplorazione libera, l'esplorazione focalizzata e l'attività guidata, utilizzando le competenze di indagine (interrogatorio, pianificazione, previsione, osservazione e comunicazione);
- dimostrare una comprensione del mondo naturale e la necessità di prendersi cura e rispettare l'ambiente;
- utilizzare competenze tecnologiche di risoluzione dei problemi (confrontandosi, pianificando, prevedendo, costruendo, osservando, comunicando) in esplorazione libera, esplorazione focalizzata e attività guidate.

AREA DELLA SALUTE E DELL' ATTIVITA' FISICA

La componente sanitaria e l'attività fisica del curriculum sono progettate per aiutare i bambini a progredire lungo il continuum di sviluppo, incoraggiandoli a partecipare tutti i giorni ad una serie di attività fisiche coinvolgenti ed evolutivamente appropriate, sostenendo loro nel fare scelte consapevoli e responsabili che contribuiscano ad un sano stile di vita. Al fine di costruire una base per la partecipazione permanente ad una vita attiva e l'apprezzamento per un sano atteggiamento positivo verso la salute. I bambini hanno bisogno di sviluppare sicurezza attraverso l'attività fisica. Hanno bisogno di essere introdotti nella cultura che promuove un sano stile di vita. Hanno anche bisogno che gli vengano create le giuste opportunità per esplorare e discutere degli effetti dell'attività fisica, di una sana alimentazione e della cura per se stessi, così come degli effetti delle scelte non salutari. I bambini, inoltre, hanno bisogno di iniziare ad imparare come identificare le situazioni sicure o potenzialmente pericolose, come gestirle e quando chiedere aiuto. Le aspettative relative alla sicurezza devono essere integrate in tutte le aree di apprendimento piuttosto che insegnate settorialmente. L'attività fisica,

inoltre, deve sollecitare il controllo dei grandi muscoli, il controllo mirato e la stabilizzazione dei movimenti principali del corpo per agevolare l'equilibrio e la coordinazione. Tale controllo permette ai bambini di compiere movimenti più complessi, come la corsa, il lancio, il salto ed una serie di attività motorie tra cui i giochi di movimento. La partecipazione ai giochi contribuisce allo sviluppo di abilità sociali e all'autostima. I giochi con le regole sono tutti per imparare il concetto di rispetto e per imparare ad adattarsi alle situazioni strutturate, i bambini hanno così l'opportunità di esplorare e praticare una serie di competenze e strategie che possono utilizzare sia in attività di gruppo che individuali. L'attività fisica è anche molto utile per riflettere sul proprio apprendimento (metacognizione), per raggiungere gli obiettivi e padroneggiare le tecniche del gioco e/o delle attività, per utilizzare le loro intuizioni, per auto-correggersi e migliorare le prestazioni. In tutte queste attività, tuttavia, una grande attenzione dovrebbe essere posta per l'esplorazione e per la creatività. Questo per permettere ai bambini di sviluppare le competenze individuali e la fiducia in se stessi. Soprattutto, il contesto di tali attività dovrebbe sottolineare la valenza dell'inclusività, per garantire che la partecipazione di ogni bambino è valorizzata e riconosciuta come utile al gruppo. Anche il controllo fine è importante e consente la manipolazione dei materiali e strumenti per il disegno e la scrittura, nonché l'affinare della coordinazione oculo-manuale. Attività specifiche come i puzzle o gli edifici con piccoli blocchi ad incastro possono promuovere la capacità di auto-regolazione, in quanto forniscono l'opportunità ai bambini di praticare le abilità fine-motorie. I bambini dovrebbero essere incoraggiati a cooperare con gli altri e a perseverare con le proprie attività fisiche. Entro la fine dell'intero percorso della scuola dell'infanzia (dopo 3 anni), i bambini saranno in grado di:

- dimostrare di avere consapevolezza delle pratiche salutari e di sicurezza per se

stessi e gli altri, nonché la consapevolezza di base del proprio benessere;

- praticare volontariamente una varietà di attività che richiedono l'uso di catene cinetiche muscolari grandi e piccole;
- sviluppare il controllo dei grandi muscoli (coordinazione generale) in una varietà di contesti;
- sviluppare il controllo dei piccoli muscoli (coordinazione fine) in una varietà di contesti.

AREA ARTISTICA

I bambini hanno un bisogno innato di dare un senso al mondo. Le arti forniscono un veicolo attraverso il quale i bambini possono esprimere il loro crescente senso di sé e della loro interpretazione del mondo. Le arti visive, la musica, la danza ed il gioco socio – drammatico contribuiscono in molti modi allo sviluppo del pensiero e della capacità di comunicazione dei bambini. Fornire ai bambini l'opportunità di esprimersi attraverso le arti sviluppa capacità decisionali, stimola la memoria, facilita la comprensione, la comunicazione simbolica, promuove lo sviluppo sensoriale ed incoraggia il pensiero creativo. L'apprendimento attraverso le arti favorisce anche l'immaginazione ai bambini, aiuta a sviluppare l'empatia, promuove lo sviluppo di relazioni e facilita la costruzione dell'autostima consentendo loro di sperimentare un senso di realizzazione. Le arti sono un veicolo per i bambini per comprendere le diverse culture, nonché per esprimere la propria cultura. Molti studi dimostrano che l'apprendimento attraverso le arti migliora anche l'alfabetizzazione linguistica ed è questo il motivo per cui nella nostra scuola saranno valorizzate tali attività al fine di apprendere bene anche la lingua inglese.

E'importante che i bambini vedano se stessi come artisti, musicisti, ballerini e attori. Le

attività e le esperienze artistiche devono essere integrate in contesti significativi, in cui i bambini sono completamente coinvolti in tutto il processo artistico. Attività artistiche predefinite (ad esempio i bambini che lavorano con forme pre - tagliate) non dovrebbero essere promosse: sono raramente efficaci perchè la loro attenzione è ristretta e forniscono loro solo informazioni limitate sul livello di comprensione del bambino. I bambini hanno bisogno invece di grande libertà, di tempo per immaginare, creare ed esplorare, di un ambiente non minaccioso, dove sentono che le loro scelte individuali e le loro risposte siano rispettate e valorizzate.

Entro la fine dell'intero percorso della scuola dell'infanzia (dopo 3 anni), i bambini saranno in grado di:

- dimostrare la consapevolezza di se stessi come artisti drammatici e ballerini, impegnandosi in attività teatrali ed artistiche;
- dimostrare la conoscenza di base e le competenze acquisite attraverso l'esposizione teatrale, della danza e le attività connesse ad essa;
- utilizzare strategie di problem solving in occasione di sperimentazioni che sollecitano le competenze, l'uso dei materiali, l'attivazione dei processi e tecniche utilizzate nel teatro e nella danza, sia individualmente che con gli altri;
- esprimere risposte ad una varietà di forme di teatro e di danza, comprese quelle provenienti ad altre culture.

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola delle classi dell'infanzia inizia alle ore 8:00 e termina alle ore 16:00. Il seguente quadro sinottico mostra con chiarezza il cronoprogramma della giornata.

ORARIO	ATTIVITA'	AREE	BAMBINI
8:00 9:00	- Accoglienza e giochi di saluto. - Esplorazione indipendente di materiale didattico. - Attività per piccoli gruppi.	- Personale e dello sviluppo sociale - Linguistica - Logico matematico - Scientifico tecnologico - Salute e attività fisica	- Organizza effetti personali(es. Zaino, giochi, scarpe) e li prepara per utilizzarli. - Indaga sui materiali presso i vari punti di attrazione dell'aula. - Partecipa ad attività di piccoli gruppi (es. fare la pasta con il docente).
9:30 10:00	Preparazione di una nutriente colazione o uno spuntino.	- Personale e dello sviluppo sociale - Linguistica - Salute e attività fisica	- Partecipa a preparare lo snack e comprende cosa è necessario. - Mangia uno spuntino e comprende lo stile di vita.

10:00 12:30	- Attività grosso – motorie in palestra o all'esterno. - Attività tecnologiche. - Problem solving mattutino.	- Linguistica - Logico matematico - Scientifico tecnologico - salute e attività fisica	- Aiuta a creare circuiti di attività grosso motorie in palestra o all'esterno. - Aiuta a creare e scegliere gli strumenti necessari per le attività tecnologiche. - Partecipa alle attività con i coetanei, scegli e elegge i materiali per risolvere i problemi.
12:30 14:00	Preparazione e realizzazione del pranzo.	- Personale e dello sviluppo sociale - Linguistica - Salute e attività fisica	- partecipa alla preparazione dei pranzi. - Mangia il pranzo e impara i cibi.
14:00 16:00	- Lettura autoselezionata e attività di tempo libero. - Esperienze di gruppo (es. lettura ad alta voce, musica, teatro). - Uscita	- Personale e dello sviluppo sociale - Linguistica - Logico matematico - Artistica	- Sceglie e guarda/legge i materiali - sceglie le attività tranquille, come utilizzare le parole, la scrittura creativa, il disegno, i giochi da tavola, oppure utilizzando oggetti per la matematica, per la costruzione di modelli, per ordinare e contare. - Ascolta testi letti ad alta voce, ripete e canta. - Aiuta a riordinare l'aula e si prepara per andar via.

SCUOLA PRIMARIA

CURRICULO ANNUALE

Il curricolo annuale della scuola primaria che propone la Scuola Paritaria G. Cipolletti, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali 2012, si compone di più discipline, esattamente così come riportato nel seguente elenco:

1. Italiano
2. Storia e Geografia
2. L2- Inglese
4. Matematica
5. Scienze
6. Tecnologia
7. Arte
8. Musica
9. Educazione Fisica
10. Religione

ITALIANO

Nel rispetto dei principi ispiratori di questa scuola, nonché in ottemperanza norme ministeriali vigenti, la Scuola Paritaria G. Cipolletti, in virtù dell'autonomia scolastica per la progettazione dell'Offerta Formativa, orienta la classe prima alla programmazione didattica delle seguenti aree per l'apprendimento della lingua italiana.

- Ascolto e parlato
- Lettura
- Scrittura

- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.

Entro la fine del primo anno della scuola primaria, i bambini giungeranno ai seguenti traguardi:
--

- Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici;
- Legge e comprende semplici testi;
- Produce autonomamente brevi periodi;
- Espande il lessico personale;
- svolge attività di riflessione sulla lingua.

STORIA E GEOGRAFIA

Nel rispetto dei principi ispiratori di questa scuola, nonché in ottemperanza norme ministeriali vigenti, la Scuola Paritaria G. Cipolletti, in virtù dell'autonomia scolastica per la progettazione dell'Offerta Formativa, orienta la classe prima alla programmazione didattica delle seguenti aree per l'apprendimento della storia e della geografia.

STORIA

- Organizzazione delle informazioni
- Uso delle fonti
- Strumenti concettuali
- Produzione scritta e orale

GEOGRAFIA

- Orientamento
- Ragione e sistema territoriale

- Linguaggio della geo – graficità
- Paesaggio

Entro la fine del primo anno della scuola primaria, i bambini giungeranno ai seguenti traguardi:

STORIA

- Sa organizzare le informazioni acquisite
- Usa fonti per produrre informazioni su esperienze vissute
- Comprende la struttura del gruppo sociale
- Sa utilizzare strumenti di rappresentazione adeguati

GEOGRAFIA

- Si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topografici
- Ha acquisito il concetto di regione
- Coglie il rapporto tra la realtà geografica e la sua rappresentazione
- Osserva e analizza territori vicini

L2 – INGLESE

Nel rispetto dei principi ispiratori di questa scuola, nonché in ottemperanza delle norme ministeriali vigenti, la Scuola Paritaria G.Cipolletti, in virtù dell'autonomia scolastica per la progettazione didattica delle seguenti aree per l'apprendimento della L2- Inglese.

- Letters and word
- Numbers and figures
- Money, space and time

Entro la fine del primo anno della scuola primaria, i bambini giungeranno ai seguenti traguardi:

- Listening and Speaking;
- Writing of alphabet letters and some words;
- Writing of numbers.

MATEMATICA

Nel rispetto dei principi ispiratori di questa scuola, nonché in ottemperanza norme ministeriali vigenti, la Scuola Paritaria G. Cipolletti, in virtù dell'autonomia scolastica per la progettazione dell'Offerta Formativa, orienta la classe prima alla programmazione didattica delle seguenti aree per l'apprendimento della matematica.

- Numeri
- Spazi e figure
- Relazioni, dati e previsioni

Entro la fine del primo anno della scuola primaria, i bambini giungeranno ai seguenti traguardi:

- Sviluppa un atteggiamento positivo nei confronti della matematica
- Sa operare con i numeri naturali
- Descrive e rappresenta lo spazio
- Usa semplici rappresentazioni di dati

SCIENZE

Nel rispetto dei principi ispiratori di questa scuola, nonché in ottemperanza norme ministeriali vigenti, la Scuola Paritaria G. Cipolletti, in virtù dell'autonomia scolastica per la progettazione dell'Offerta Formativa, orienta la classe prima alla programmazione didattica delle seguenti aree per l'apprendimento delle Scienze.

- Materiali e trasformazioni
- Osservare e sperimentare sul campo
- L'uomo, i viventi e l'ambiente

Entro la fine del primo anno della scuola primaria, i bambini giungeranno ai seguenti traguardi:

- Sa identificare materiali e le loro trasformazioni
- Comprende fenomeni legati alla realtà
- Impara a rispettare adeguati comportamenti rispetto all'ambiente.

TECNOLOGIA

Nel rispetto dei principi ispiratori di questa scuola, nonché in ottemperanza norme ministeriali vigenti, la Scuola Paritaria G. Cipolletti, in virtù dell'autonomia scolastica per la progettazione dell'Offerta Formativa, orienta la classe prima alla programmazione didattica delle seguenti aree per l'apprendimento della Tecnologia.

- Vedere e osservare
- Prevedere e immaginare
- Intervenire e trasformare

Entro la fine del primo anno della scuola primaria, i bambini giungeranno ai seguenti traguardi:

- Esplora il mondo fatto dall'uomo
- Realizza oggetti seguendo una metodologia progettuale
- Conosce e utilizza strumenti di gioco e/o di uso comune.

ARTE

Nel rispetto dei principi ispiratori di questa scuola, nonché in ottemperanza norme ministeriali vigenti, la Scuola Paritaria G. Cipolletti, in virtù dell'autonomia scolastica per la progettazione dell'Offerta Formativa, orienta la classe prima alla programmazione didattica delle seguenti aree per l'apprendimento dell'Arte.

- Esprimersi e comunicare
- Leggere
- Comprendere ed apprezzare le opere d'arte

Entro la fine del primo anno della scuola primaria, i bambini giungeranno ai seguenti traguardi:

- Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo immagini;
- Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare e leggere le immagini.
- Osservare alcune opere d'arte.

MUSICA

Nel rispetto dei principi ispiratori di questa scuola, nonché in ottemperanza norme ministeriali vigenti, la Scuola Paritaria G. Cipolletti, in virtù dell'autonomia scolastica per la progettazione dell'Offerta Formativa, orienta la classe prima alla programmazione didattica delle seguenti aree per l'apprendimento della Musica.

- Ascolto e produzione

Entro la fine del primo anno della scuola primaria, i bambini giungeranno ai seguenti traguardi:

- Sa utilizzare il proprio corpo ed oggetti per riprodurre semplici cellule ritmiche.

EDUCAZIONE FISICA

Nel rispetto dei principi ispiratori di questa scuola, nonché in ottemperanza norme ministeriali vigenti, la Scuola Paritaria G. Cipolletti, in virtù dell'autonomia scolastica per la progettazione dell'Offerta Formativa, orienta la classe prima alla programmazione didattica delle seguenti aree per l'apprendimento dell'Educazione Fisica.

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Entro la fine del primo anno della scuola primaria, i bambini giungeranno ai seguenti traguardi:

- Dimostra consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio

corpo

- Utilizza il proprio corpo per esprimere i propri stati d'animo
- Sa rispettare le regole del gioco
- Sa muoversi nell'ambiente scolastico rispettando criteri e sicurezza.

RELIGIONE

Nel rispetto dei principi ispiratori di questa scuola, nonché in ottemperanza norme ministeriali vigenti, la Scuola Paritaria G. Cipolletti, in virtù dell'autonomia scolastica per la progettazione dell'Offerta Formativa, orienta la classe prima alla programmazione didattica delle seguenti aree per l'apprendimento della religione.

- Scoprire che fare festa e ricordare e vivere insieme con gioia avvenimenti importanti.
- Identificare nel proprio ambiente i simboli religiosi del Natale e comprenderne il significato.

Entro la fine del primo anno della scuola primaria, i bambini giungeranno ai seguenti traguardi:

- Coglie i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana
- Riconosce il significato cristiano del Natale
- Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù.

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola della classe primaria con potenziamento della lingua inglese inizia alle ore 8:30 e termina alle ore 16:30. Il seguente quadro sinottico mostra con chiarezza il

cronoprogramma della settimana.

8:00/ 9:00	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
9:00/ 10:00	Italiano	Matematica	Italiano	Geografia	Storia
10:00/ 11:00	Italiano	Matematica	Matematica	Italiano	Matematica
11:00/ 12:00	Musica	Italiano	Scienze	Italiano	Inglese
12:00/ 13.00	Inglese	Educazione Fisica	Arte	Musica	Inglese
13:00/ 14:00	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14:00/ 15:00	Arte	Storia	Italiano	Matematica	Educazione Fisica
15:00/ 16:00	Geografia	Religione	Tecnologia	Scienze	Tecnologia

SETTING ED ATTREZZATURE

Il plesso scolastico della Scuola Paritaria G. Cipolletti vanta un'ottima attrezzatura che consente di operare con serenità e sicurezza. L'incolumità dei bambini, infatti, è il primo punto sul quale è stato necessario investire attenzione.

La struttura, infatti, è costituita da spazi attrezzati con materiali soffici che ammortizzano gli eventuali urti dei bambini. Colori e materiali non strutturati (palle, giocattoli, pupazzi, blocchi logici, ecc.) sono alla base di un percorso plurisensoriale per la formazione di un bambino a livello globale e per l'apprendimento della lingua parlata e, in un futuro, scritta. Gli strumenti tecnologici a disposizione consentiranno di far esplorare il mondo del futuro ai bambini attraverso la conoscenza del linguaggio multimediale a carattere ludico - elementare.

Va tenuto presente, infine, che la Scuola Paritaria G. Cipolletti risponde al modello ICF

dell'O.M.S. e rappresenta le aree del curricolo secondo gli ambiti di funzionamento del modello internazionale.

**STRUTTURE E
FUNZIONI CORPOREE**

- Salute ed attività fisica

**ATTIVITA'
PERSONALI**

- Lingua
- Logica e matematica
- Scienze e tecnologia
- Salute e attività fisica
- Arti

PARTECIPAZIONE SOCIALE

- Personale e dello sviluppo sociale
- Lingua
- Logica e matematica
- Scienze e tecnologia
- Salute e attività fisica
- Arti

FATTORI PERSONALI

- Personale e dello sviluppo sociale

FATTORI AMBIENTALI

- Personale e dello sviluppo sociale



PROGETTO EDUCATIVO

ANNO SCOLASTICO 2024/2027

FRAMEWORK CONTESUALE

La scuola Paritaria G.Cipolletti è nata nel Comune di Montoro (AV) frazione S. Eustachio. Nel 1851, in quello che era un umile villaggio, il parroco Giosuè Cipolletti ha fondato il primo Asilo Infantile della Diocesi di Salerno e della Provincia di Avellino. Inaugurato nel 1858, venne affidato alle Suore dell'Ordine Stimmatine.

Fino al 2002 le Suore operarono secondo un modello di insegnamento costituito da saperi e azioni, pratiche e valori, affrontando i tristi momenti storici generati durante le guerre mondiali. L'asilo è stato sede di istruzioni impartite con amore, ma anche di accoglienza per centinaia di bambini che erano serviti con un tasto caldo.

Quell'amore e quella sensibilità, sempre manifesta e sentita, furono alimentate dalla saggezza della Madre Superiora Addolorate Leonetto alla quale, all'inizio del 1900 fu affidato il Convento di S. Eustachio. La crisi delle vocazioni, però, impedì il ricambio generazionale tra le suore e, inevitabilmente, le ultime due, Suor Luisa e Suon Bertina, dovettero lasciare il convento che le ospitava e chiudere la Scuola Materna di S. Eustachio.

Nel 2002, grazie all'opera di due cittadini monotremi, Emilia Sica e Carmine Longobardi, la Scuola Materna di S. Eustachio rinacque offrendo, grazie alle sensibili e competenti maestre, uno sviluppo culturale di quell'angolo di paradiso artistico e teologico. Dal 2002 ad oggi tanti sono stati i bambini che lo hanno presenziato e che ormai frequentano le scuole superiori, portando nel cuore quel sentimento di agio e amore che ha caratterizzato la loro formazione precoce.

In questo scenario impregnato di storia e cultura, la Scuola Paritaria G. Cipolletti vuole lanciare un'ennesima sfida, convinta che la conoscenza è la migliore arma bianca con la

quale operare nella nostra società nel rispetto dei canoni assiologici che caratterizzano il fenomeno della mondializzazione per le future generazioni.

FRAMEWORK TEORICO

GIUSTIFICAZIONI SCIENTIFICHE.

Questo PTOF della scuola G. Cipolletti vuole orientarsi partendo dalla convinzione che l'acquisizione delle competenze per i bambini è possibile attraverso una proposta didattica alternativa che integra il corpo nel processo di acquisizione delle abilità.

Partendo da questa asserzione preliminare, si è dimostrato che un gruppo di bambini della scuola dell'infanzia sarà in grado di ricordare meglio vocaboli e frasi, in quanto la didattica verrà condotta direttamente in relazione a movimenti di routine: sorridendo, voltandosi, cambiando posizione, raggiungendo un oggetto, sedendosi vicino, correndo e così via. Alla base di questa metodologia sono presenti tante scuole di pensiero (Rivoltella P. C., Rossi P. G., 2012) che alimentano sempre più la tesi legata al principio dell' Embodied Cognitive Science (Gallese V., 2006).

Il Dr. Asher chiama questo approccio “conversazione attraverso il linguaggio del corpo”, in quanto l'insegnante ottiene un feedback immediato e riesce a capire quando i bambini danno un'adeguata risposta fisica e verbale (kovács J., 2010).

Dobbiamo considerare che i bambini sono felici quando possono giocare, muoversi e cantare, ancor meglio se queste attività sono combinate. C'è un detto che un bambino non fa quello che ha imparato, ma piuttosto il contrario, cioè impara ciò che ha già fatto (Kovács J.,2010).

Ecco perché, nell'acquisizione precoce delle competenze linguistiche e logiche, le attività connesse con i movimenti, danza e giochi di gruppo sono molto importanti. C'è bisogno di tempo infatti, per sviluppare le capacità ricettive (comprensione basata

sull'ascolto) prima che appaia l'uso produttivo della lingua (Kovács J., 2010)

GIUSTIFICAZIONI PEDAGOGICHE

Il nostro PTOF è supportato didatticamente da tre direttive psicopedagogiche a carattere scientifico.

1. LIFE SKILLS

2. NEURODIDATTICA /ENATTIVISMO

3. EMBODIED COGNITIVE SCIENCE

1. LIFE SKILLS

Nell'ambito dello sviluppo delle scienze educative e didattiche si rileva sempre di più l'esigenza di sostituire il tradizionale modello di insegnamento, di tipo trasmissivo, con metodologie educative innovative, che abbiano come obiettivo principale il successo formativo, sia del singolo sia del gruppo.

In questa nuova ottica viene riconsiderato il ruolo del docente. Egli non è più colui che deve impartire agli allievi solo i saperi finalizzati all'apprendimento passivo, ma deve riconsiderare la relazione di insegnamento - apprendimento come circolare e reciproca, e fornire agli studenti gli strumenti necessari per fronteggiare in modo efficace le problematiche quotidiane. Accanto ai processi di trasmissione delle abilità scolastiche tradizionali è sempre più necessario, infatti, che trovi spazio anche l'insegnamento delle competenze psicosociali, con interventi che non siano diretti esclusivamente a bambini e adolescenti che presentano problemi e disagi, a rivolti a tutti gli studenti in modo da fornire loro competenze adeguate per far fronte anche ai bisogni futuri.

I compiti educativi possono essere di due tipi:

- Formali: destinati a consolidare apprendimenti espliciti sui fondamenti dei percorsi

intellettuali che si articolano sull'alfabetizzazione (matematica, linguistica, informatica). Le abilità che ci si propone di sviluppare sono dette *Learning skills*;

- Informali: fanno riferimento ad abilità non strutturate che si impegnano nella vita quotidiana, dette *Life Skill*.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha deciso di avviare un collegamento tra gli apparati che si occupano di educazione formale e quelli che si occupano di educazione informale. Le *Life Skills Education* rappresenta proprio il tentativo di costruire questa alleanza.

Le Life Skills possono tradurre i fattori cognitivi (le conoscenze) e le attitudini e i valori (ciò che pensiamo, sentiamo e crediamo) in capacità e azioni concrete.

L'acquisizione delle Life Skills non rappresenta, però, certamente una panacea; infatti, oltre alle abilità e alle competenze personali, numerosi e complessi sono i fattori che influenzano la motivazione e l'abilità a comportarsi in modo sano e positivo, ad esempio i fattori ambientali, culturali e familiari.

Per un'educazione orientata allo sviluppo personale e sociale, infatti, c'è bisogno che studenti, insegnanti, famiglia, comunità e organizzazione scolastica si pongano come agenti di cambiamento.

E' in questo scenario che curricolo di sola lingua inglese offre la condizione ideale affinché questo processo possa mettersi in moto. Il grimaldello motivazionale, infatti, è offerto dalle Capacità della Vita che vengono acquisite attraverso la connessione del verbale con l'agire.

L'apprendimento della lingua italiana, ad esempio, non richiede un processo apprenditivi che parta dalla teoria (grammatica, sintassi, ecc) per giungere alla prassi. Al contrario, servendosi delle Life Skills come strumento di azione e risoluzione, pie lo studente di fronte alla necessità di utilizzare la pratica per giustificare la necessità del comprendere

le regole della teoria.

2. NEURODIDATTICA / ENATTIVISMO

Nell'approccio inattivo è fondamentale, innanzitutto, cercare di capire come colui che percepisce possa guidare e sue stesse azioni. Ne consegue che il punto di riferimento per la comprensione della percezione è variabile, in quanto subordinato alle situazioni delle azioni che sono mutevoli e dipendenti dal percettore e dall'ambiente in cui egli è inserito. E' la struttura senso motoria del percettore a determinare la sua stessa azione.

Introducendo nel processo di conoscenza l'incertezza, la probabilità, il caso ci si allontana dal determinismo, giungendo allo sviluppo di un pensiero creativo, divergente, capace di dare risposte diverse rispetto ad uno stesso problema. Berthoz definisce il nostro cervello come “ una macchina che anticipa creando una serie di probabilità, che simula la realtà prima di agire nell'intervallo di tempo brevissimo che precede l'azione” (Berthoz A., 2012, p.173). Contribuisce allo sviluppo del pensiero divergente anche il principio dell'inibizione e del rifiuto, ovvero pensare percorrendo nuove strade, allontanandosi dalle certezze, “creando quei distanziamenti che sono alla base del processo di professionalizzazione e di riflessione” (Rivoltella P. C., Rossi P.G., 2012, p. 411).

Didattica inattiva e Neurodidattica, pertanto, compiono un'azione determinante per il processo didattico. Per dirla nei termini della didattica empirica, abbandonare la scuola dei saperi preformati e ripetitivi per scelte di didattica enattiva, cioè per saperi localmente specificati secondo bisogni formativi ai quali rispondono metodologie adeguate: un sapere dalle risposte aperte, non predefinibili linearmente, ma che ricercano esiti cavalcando l'onda.

In questo quadro scientifico culturale, la non conoscenza dei sapere, la difficoltà nel

giungere subito ad una soluzione semantica e/o grammaticale, l'anticipazione delle probabilità simulate per rispondere quanto prima alla risposta, consente al soggetto di mettere in moto un sistema di Problem solving cognitivo che gli permette di motivarsi ad apprendere il nuovo. Più i saperi ed i concetti sono "insignificanti" e predefiniti, più è facile che il cervello respinga queste forme di immagazzinamento; più le consegne didattiche rispondono alle necessità del momento, più il cervello si adopera affinché acquisiscano senso e significato per il soggetto.

Corporeità ed enattivismo, quindi, viaggiano di pari passo, offrendo al docente l'opportunità di operare attraverso il corpo per l'apprendimento cosiddetto situato.

3. EMBODIED COGNITIVE SCIENCE

I rapporti profondi e indissolubili che legano la corporeità alla formazione della propria identità individuale, sociale e all'apprendimento, supportano una nuova visione olistica della motricità che non può essere ridotta esclusivamente a una semplice risultante di processi strettamente biologici, ma deve essere considerata espressione d'intelligenza, affettività e autodecisione cosciente. I processi cognitivi legati all'apprendimento, in uno scambio dinamico con i comportamenti sociali e i sistemi comunicativi, possono essere considerati tutti meccanismi conoscitivi che poggiano sulla motricità.

Se fino ad oggi, quindi, Piaget, Wallon, Aucouturier ed altri esperti di psicomotricità avevo dettato legge in tale senso, oggi la psicologia cognitiva è costretta a servirsi anche del contributo delle neuroscienze cognitive e, quindi, delle nuove teorie suol'Embodied Cognitive Science.

Con il subentrare dell'Embodied Cognitive Science, si amplifica la possibilità di valorizzare nel processo di insegnamento/apprendimento sia la percezione che l'azione, elementi che caratterizzano la maggior parte dei processi cognitivi "siano essi rivolti

verso il mondo esterno, come la rappresentazione degli oggetti e dello spazio, l'immaginazione, la comprensione del linguaggio e delle intenzioni degli altri, o verso il mondo intero, come l'esperienza emozionale, i processi decisionali, la rappresentazione del proprio corpo, la coscienza" (Caruana F., Borghi A. M., 2013).

Consideriamo, ad esempio, il concetto di "alunno": esso non è semplicemente la rappresentazione del soggetto che apprende, ma comprende anche l'insieme eterogeneo delle conoscenze e delle esperienze ad esso legate, compresi i modi di interagire e relazionarsi. Difatti, l'insegnante che vuole rapportarsi con l'alunno, prima di attuare un'azione diretta, organizza una serie di atti potenziali che le consentono di muoversi nel miglior modo possibile senza creare disagio. L'alunno, inoltre, non è un soggetto dotato solo di un corpo fisico: quest'ultimo, infatti, è corredato di una componente psichica che lo rende attivo e partecipe, lo relaziona agli altri, si gestisce e si autoregola in funzione di un ambiente in continua evoluzione.

E' necessario, quindi, pensare a tutti i singoli atti associati con gli altri processi grazie ai quali ci si relaziona al soggetto/oggetto; in altre parole, non ha importanza l'atto in sé, ma la nostra disposizione nella sua esecuzione.

In questo modo, è evidente notare come l'approccio pragmatista sia ben lontano da una rappresentazione a base percettiva assolutistica, proprio perché l'attenzione è posta tutta sull'atto motorio; in altre parole l'espressione sensoriale iniziale e il processo di riflessione centrale acquistano valore solo in virtù dell'atto finale e quindi del comportamento/apprendimento.

Soffermandoci, infatti, sulla posizione ecologica di Gibson riguardo alla rivalutazione dell'atto motorio, è risaputo che la sua psicologia si basa principalmente sul concetto di "affordance", secondo cui l'individuo non percepisce una copia di ciò che il mondo esterno gli rimanda, ma capta una serie di informazioni di alto ordine utili alla sua

azione. Questo concetto è la conseguenza di tre punti fondamentali dell'approccio ecologico gibsoniano che possono essere così riassunti:

- la percezione è diretta, ovvero non richiede rappresentazioni mentali;
- la percezione serve per guidare l'azione e non per raccogliere informazioni;
- se la percezione è diretta e funzionale all'azione, allora l'ambiente deve offrire sufficienti e adeguate informazioni per guidare l'azione.

Raccogliere, memorizzare ed utilizzare nuove conoscenze non può venire preconfezionando parole, concetti e regole grammaticali, quasi come se la mente fosse un registratore che percepisce un suono assoluto ed uguale per tutti. Se è vero che la mente filtra l'informazione in relazione alla futura "azione" che il soggetto vuole ipoteticamente compiere, è anche vero che la costruzione della conoscenza va personalizzata e resa situata, grounded direbbe la Borghi.